

La politica, i temi

Regionali, la “sfida” del centrosinistra su Venezia città

►L'analisi dei candidati di FdI, Fi, Lega, ►Il centrodestra punta più sul Veneto Pd, Avs e M5S per area di riferimento orientale e su Chioggia/Cavarzere

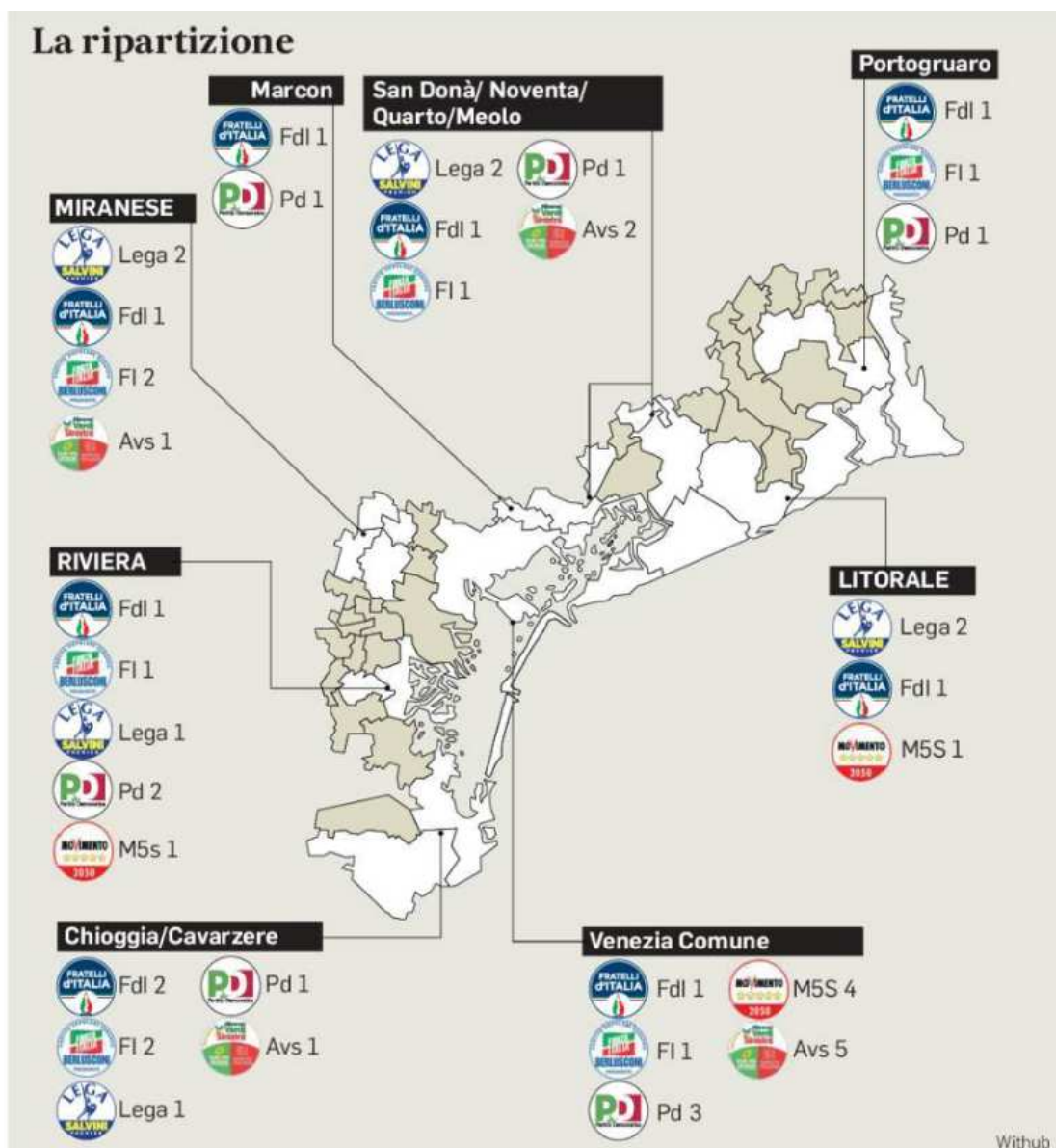
L'ANALISI

VENEZIA Quarantaquattro Comuni, cinque grandi aree e un territorio da girare in un lungo e in largo. I candidati consiglieri regionali del Veneziano hanno inaugurato in questi giorni le rispettive corse concentrandosi non solo nelle aree più vicine alla residenza o alle zone di provenienza politica, ma anche nei luoghi più distanti da “casa propria”, considerando la possibilità di pescare voti in tutta quella che fu l'ex Provincia, oggi Città Metropolitana.

Da Venezia a Chioggia, passando per Riviera del Brenta, Miranese e Veneto Orientale. Zone diverse l'una dall'altra, caratterizzate da un tessuto economico e una storia ben differente se si pensa a litorale, entroterra, Municipi a confine con il padovano, trevigiano e rodigino, senza dimenticare il Friuli Venezia Giulia. Determinante, nella composizione delle liste, il fattore legato al peso politico dei movimenti (e delle singole candidature) nei diversi territori del Veneziano.

Prendendo in esame i tre maggiori partiti delle due coalizioni (Fratelli d'Italia, Lega e Forza Italia per Alberto Stefani e Pd, Alleanza Verdi Sinistra e Movimento Cinque Stelle per Giovanni Manildo) si nota dove i partiti concentrano la propria capacità di raccolta voti, puntando su zone dove l'elettorato a loro sostegno è più forte.

La ripartizione



Così, ad esempio, il centrosinistra concentra la "potenza di fuoco" su Venezia capoluogo dove Pd, Avs e M5S presentano 12 candidati nati e conosciuti in questo bacino. Viceversa il centrodestra punta più sullitorale.

VENEZIA E CHIOGGIA

Il caso più forte in termini numerici è quello ovviamente del capoluogo, che esprime 14 candidati tra i sei partiti maggiori delle due coalizioni. Con predominanza del centrosinistra. Infatti il Pd presenta tre nomi: Marco Ferrero, Monica Samboe e Gianluca Trabucco, a testimonianza della scelta di puntare forte in un territorio, quello tra

centro storico lagunare e mestrino, dove storicamente il centrosinistra ha un peso specifico rilevante. Tant'è che Alleanza Verdi Sinistra schiera qui più di metà dei propri candidati: Franca Marcomin, Gianfranco Bettin, Anna Massinis, Mari Chiara Tosi e Anna Mazzaschi. E i 5Stelle mettono in campo Flavio Baldan, Manuela Calzavara, Lara Pianta e Franco Kerstulovich. Il centrodestra, per contro, oppone Claudio Scatto (FI) e Laura Besio (Fdi), sapendo però che la città è anche bacino di voti per il vicesindaco Andrea Tomaello (presentato nel Miranese) e per l'assessora Francesca Zaccariotto (presentata nel Sandonatese).

Più equilibrata la situazione nelle altre aree. A Chioggia/Cavarzere, sempre guardando i tre partiti maggiori delle coalizioni, prevalgono i candidati di centrodestra con Marco Dolfin (Lega), Fabio Nordio e Francesca Donà (entrambi FI), Cristina Boscolo Zemelo e Matteo Penzo tra le fila di Fdi. Per i tre partiti di riferimento del centrosinistra ci sono Jonatan Montanariello (Pd) e

Andrea Fumana su Cavarzere per Avs.

VENETO ORIENTALE

A livello di macroarea è il Veneto Orientale (22 Comuni) il grande contenitore di candidature. Su San Donà di Piave ci sono la già citata Francesca Zaccariotto (Fdi), Silvia Susanna (Lega) e Gianluca Forcolin (FI), a cui si aggiunge il sindaco di Quarto d'Altino, Claudio Grosso per la Lega. Mentre per il centrosinistra ci sono Enrico Franchin (Pd) da Noventa, Davide Simonella (Avs) da San Donà e Valentina Marcon (Avs) da Meolo.

Solo tre i candidati radicati nel Portogruarese: Irina Drigo (Pd), Erica Chinellato (Fi) e Michele Lipani (Fdi). Al bacino elettorale del litorale invece fanno riferimento Francesco Calzavara (Lega) e Lucas Pavanetto (Fdi) a Jesolo, Rosanna Conte a Caorle, a cui si aggiunge Lucia Merenda, da Eraclea, per i 5Stelle.

Marcon presenta due candidati: Matteo Romanello (Fdi) e Margherita Lachin (Pd), mentre

è più nutrito il confronto numerico tra la zona della Riviera del Brenta (che conta una quindicina di Comuni) e quella del Miranese.

RIVIERA E MIRANESE

Dalla Riviera arrivano Gabriele Bolzoni da Mira (Pd), Roberta Vianello da Fiesse d'Artico (Lega), Lorenzo Zaramella da Vigonovo (FI), Chiara Cazzagon da Pianiga (Fdi) e Francesca Bresnanin da Campagna Lupia (Pd), oltre Michele Gatti (M5S) da Dolo.

Nel Miranese, area più ristretta rispetto alla precedente, Alessandra Dini (FI, Noale), Martina Vesnaver (FI, Spinea), Andrea Tomaello (Lega, Mirano), Francesca Scatto (Lega, Santa Maria di Sala), Matteo Baldan (Fdi, Mirano) e Giovanni Marchese (Avs, Mirano).

Certo, poi ci sono altre liste e altri candidati, ma questo confronto tra partiti delle due coalizioni già disegna gli equilibri di bacino di voti e di elettorato.

Alessio Conforti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I PARTITI SCHIERANO
LE LORO "TRUPPE"
NEI TERRITORI
DOVE PENSANO
DI RACIMOLARE
PIU' CONSENSI**



IL SINDACO BAGGIO

Sono 304 gli aderenti a fronte dei 225 dello scorso anno: «Bisogna ringraziare i volontari per il lavoro che mettono in campo»

Servizi scolastici, iscritti aumentati del 35% nel 2025

► Comune e Auser supportano le famiglie con nuovi doposcuola come quello in partenza da domani alla secondaria Da Vinci

MIRANO

Servizi alla comunità: quando il Comune fa sistema. In un'epoca di tagli e vincoli di bilancio, parlare di servizi pubblici significa spesso parlare di aria fritta o meglio di utopie. Le risorse destinate a istruzione, sanità e politiche sociali sono in contrazione in gran parte d'Europa. In uno scenario come questo, la tenuta dei servizi di prossimità è sempre più spesso affidata ai comuni, chiamati a reinventare modelli di welfare locale capaci di reggere alle trasformazioni sociali ed economiche. In questo scenario, il comune di Mirano sceglie di continuare a investire nel servizio "pre e post scuola".

NUMERI IN CRESCITA

Con 304 iscritti per l'anno scolastico 2025-2026, con un incremento del 35% rispetto ai 225 dello scorso anno, il Comune dimostra che investire nella qualità della vita quotidiana non è un lusso, ma una scelta strategica. Questo grazie alla collaborazione con l'Auser Mirano e con 43 volontari che ogni giorno garantiscono un supporto fondamentale a centinaia di famiglie. «Ringraziamo i volontari dell'Auser per l'enorme lavoro che stanno mettendo in campo dando alle famiglie un servizio puntuale, sicuro e di qualità», dichiara il sindaco Tiziano Baggio. La visione dell'amministrazione è chiara: costruire un sistema di servizi alla persona che aiuti a conciliare i tempi di vita e di lavoro, tema sempre più discusso anche a livello nazionale. Mirano ha ampliato negli anni la rete di sostegno alle famiglie, dai servizi



IL COMPLESSO La scuola media Leonardo da Vinci di Mirano

dell'infanzia fino alla scuola secondaria, affiancando al pre e post scuola nuove iniziative di doposcuola. Quest'anno è attivo un doposcuola alla primaria Dante Alighieri e, da domani, partirà un nuovo servizio alla secondaria Leonardo Da Vinci, aperto anche agli studenti della Giuseppe Mazzini. «La scuola è sempre più al centro della comunità e deve essere un luogo aperto, capace di rispondere ai bisogni delle famiglie» sottolinea l'assessora Maria Francesca Di Raimondo. Una logica di sistema-comunità. Il doposcuola della secondaria, ad esempio, è stato progettato insieme all'assessore alle politiche sociali Francesco Venturini, integrando servizi educativi e sostegno alle famiglie. «Ringrazio i genitori che con spirito di collaborazione hanno contribuito alla nascita del doposcuola. Un ascolto attivo che ha portato un grande risultato» spiega Venturini. Un servizio che diventa anche un modello di integrazione interge-

nerazionale: i volontari Auser, in gran parte pensionati, mettono a disposizione tempo ed esperienza, ricevendo solo un piccolo rimborso spese. Una forma di silver economy che unisce solidarietà, partecipazione e valore sociale. Decine di bambini accedono al servizio già dalle 7.30 del mattino, un orario che offre flessibilità ai genitori e contribuisce a diluire il traffico scolastico, migliorando la vivibilità urbana. «La prospettiva per Mirano è di estendere progressivamente questi servizi a tutti gli ordini scolastici, mantenendo accessibilità e flessibilità. Sono strumenti che semplificano la quotidianità e fanno percepire Mirano come un luogo dove crescere i figli è più semplice», aggiunge l'assessore Federico Caldura. Una vera e propria sfida dei comuni, che pur con risorse limitate continuano a dimostrare che la coesione non è solo una parola, ma un metodo.

Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GAZZETTINO

Domenica 2 novembre 2025



VOLONTARIATO I soci Auser prestano il loro tempo gratuitamente al servizio dei bambini

Le Soroptimiste premiate in Polonia per il progetto Ri-Fiorire

MIRANESE/RIVIERA

Il Soroptimist Club Miranese - Riviera del Brenta ha ricevuto nei giorni scorsi il prestigioso riconoscimento "Best practice award 2025" per la categoria Health & Food Security, durante il Congresso di Soroptimist International of Europe, tenutosi in Polonia, a Cracovia. Il progetto vincente si chiama "Ri-Fiorire" (in inglese Bloom again) per la promozione dell'Orticoltura terapeutica nei Centri Servizi per Anziani del Distretto 3 Mirano - Dolo dell'Ulss 3 Serenissima. Da 2 anni il club sostiene questo progetto, in corso presso le 15 strutture presenti nel Distretto 3, dove il 75,9% dei

1.334 residenti anziani (dato di novembre 2024) è costituito da donne, progetto concepito per contribuire a un senso di scopo, dignità e connessione con la natura, spesso perduti nel contesto residenziale.

LA COLLABORAZIONE

Le Soroptimiste hanno collaborato con l'Ulss 3 per sviluppare un programma sostenibile e scientificamente fondato di orticoltura terapeutica, che valorizza i comprovati benefici nella cura dell'anziano, trasformando le strutture residenziali in spazi di relazione e benessere. Le attività con le piante favoriscono un rinforzo cognitivo, un miglioramento della coordinazione motoria e una stimolazione

della socialità, riducendo al contempo l'uso di farmaci, soprattutto nei casi di demenza. Un team multidisciplinare composto da operatori sanitari e agronomi ha progettato e implementato il programma, le strutture sono state coinvolte attraverso questionari, visite in loco e un evento inaugurale che ha coinvolto tutte le figure professionali delle Csa.

**INSIEME ALL'ULSS3
SVILUPPATO UN
PROGRAMMA DI
ORTICOLTURA
TERAPEUTICA PER
GLI ANZIANI**

Sono seguite sedute in affiancamento agli educatori nei vari Centri per fornire consigli durante le attività. Una campagna di crowdfunding sostenuta da CentroMarca Banca -

Credito Cooperativo di Treviso e Venezia, per l'acquisto di piante e utensili, ha permesso anche l'organizzazione di un corso accreditato per la formazione del personale. Un secon-

do corso, gratuito per tutte le figure professionali dei Centri Servizi con crediti Ecm, verrà realizzato il 7 novembre alla Fattoria Sociale Casa di Anna di Zelarino. La partecipazione è aperta, a pagamento, anche per esterni, con iscrizione presso il sito Formaconweb. I risultati sono già evidenti e si stanno consolidando. "Il progetto dimostra come la cura della natura possa diventare cura di sé e degli altri, - ha spiegato la presidente del Club Marina Zaniolo - restituire dignità e serenità alle donne anziane è un gesto di comunità e di civiltà. Bloom again è un seme di speranza che continueremo a coltivare".

Sara Zanferrari

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL RICONOSCIMENTO Il club Soroptimist Miranese-Riviera ha ricevuto il premio "Best practice award 2025"

La mobilitazione

Arriva lunedì la carovana di pace

Partenza da Mirano, poi passaggio per Salzano, Noale, Robegano, Martellago e Zelarino e soste presso le sedi territoriali di AcliCoop, Enaip, servizi Acli. Tappa conclusiva alle 18.30 in piazzetta Coin a Mestre. Lunedì 3 novembre in città passa la carovana della pace che attraversa il Veneziano, dedicata quest'anno al lavoro come strumento di pace.

IN BREVE

Mirano

Festa delle forze armate Tutte le cerimonie

In occasione della Festa nazionale del 4 novembre, “Giorno dell'Unità Nazionale” e “Giornata delle Forze armate”, il Comune di Mirano in collaborazione con le Associazioni Combattentistiche e d'Arma, ha predisposto cinque cerimonie commemorative, articolate in momenti civili e religiosi che si svolgeranno nel capoluogo e nelle frazioni. La prima delle commemorazioni è in programma oggi, domenica 2 novembre, a Mirano dalle ore 9.45 in centro storico, Duomo, nel cimitero del capoluogo e in via Luneo. Seguiranno altri eventi di celebrazione, domenica prossima 9 novembre, con le cerimonie nelle frazioni: a Scaltenigo alle ore 8.45, a Campocroce sempre alle ore 8.45, poi a Vetrogo alle ore 9.15, a Ballò alle ore 10.15 e a Zianigo alle ore 10.30.

La proposta di un'azienda miranese con stabilimento a Piombino Dese
Proposte innovative con farciture di gianduia, pistacchio e marmellate

Mozzarella in carrozza... dolce «Puntiamo al mercato Usa»

LA CURIOSITÀ

Riccardo Musacco

A Venezia, tra spritz e cicchetti, non manca mai la mozzarella in carrozza: dorata e filante, nel suo irresistibile contrasto tra croccante e morbido. Ma la Cocai, marchio dell'azienda miranese Food Idea srl, ha deciso di puntare sulle alternative al salato, prosciutto o acciuga che sia, portando la mozzarella in carrozza in territori del tutto inaspettati.

Due anni fa fece scalpore la versione al gusto cannabis, una provocazione gastronomica che conquistò la curiosità di media e pubblico. Oggi un'altra svolta "pasticceria", con i gusti gianduia, pistacchio e marmellata ai frutti di bosco.

«Abbiamo una passione per la gastronomia e per il cibo di qualità» spiega Laura Torchiario, amministratrice unica di Food Idea «e con Cocai abbiamo voluto specializzarci proprio su questo prodotto, sperimentando nuove farciture».

Dopo aver perfezionato un sistema produttivo su misura, la tentazione di giocare con gli ingredienti è stata na-



La mozzarella in carrozza di Cocai punta sulla variante dolce

turale. Da qui l'idea di spostarsi dal mercato dell'aperitivo a quello delle pasticcerie, dei bar e dei ristoranti, con una versione dolce capace di diventare anche un dessert raffinato.

Per il momento la produzione di quella alla cannabis è sospesa in attesa di certezze sulla legislazione. Il nuovo prodotto è in fase di validazione microbiologica e arriverà sul mercato entro poche settimane. «Una sfida nuova che ci diverte moltissimo» aggiunge Torchiario.

Intanto l'azienda, con sede a Mirano e stabilimento

produttivo a Piombino Dese, è impegnata nella realizzazione di un nuovo polo industriale a Pianiga.

Cocai, però, guarda ora anche all'Europa e al mercato americano, per il quale ha già ottenuto la certificazione Fda. Tradizione e innovazione, insomma, continuano a fondersi nella croccante magia di uno spuntino che in Veneto è un simbolo di convivialità. E ora, con un'anima dolce, la mozzarella in carrozza promette di conquistare anche le colazioni e i dessert dei palati più curiosi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La kermesse

«Quello che le donne scrivono», autrici protagoniste a Rovigo

«Quello che le donne scrivono», la rassegna letteraria a Rovigo, nel Salone d'Onore di Palazzo Casalinì, è stata inaugurata dalla giornalista e blogger padovana Sara Zanferrari, con l'intervento «Voci ribelli. Scritture di donne e libertà – Tra ribellione e consapevolezza, le voci femminili che riscrivono la contemporaneità». Chi erano e a quali regole non scritte dovevano sottostare le scrittrici e le giornaliste del secolo scorso? Chi sono le giovani autrici che si affacciano oggi sulla scena letteraria del nuovo millennio? Sono alcune delle domande che Sara Zanferrari ha messo al centro del suo talk con il pubblico. L'incontro ha anche raccontato le nuove scrittrici della narrativa contemporanea.



L'incontro Sara Zanferrari ha inaugurato la rassegna

Giornalista culturale, Sara Zanferrari è tra le firme del blog letterario «ThrillerNord». Attenta osservatrice delle dinamiche sociali e culturali, ha fatto della divulgazione culturale una missione, contribuendo a valorizzare la lettura, la parità di genere e le scrittrici. I prossimi incontri vedono protagoniste Moira Manzoli con il romanzo

d'esordio «Anna. Il volto oscuro di OnlyFans» il 7 novembre, Lella Toscano con «Hostal Levante» (Apogeo) il 17 novembre, Stefania Crepaldi con «Dimmi che non vuoi morire» (Salani) il 21 novembre, Cristina Guasti «Alle soglie della maturità» (Il Seme Bianco) il 28 novembre, Elisa Cappelletti con «Sussurri. I fantasmi di Ca' Ligo» (Delos Digital) il 5 dicembre. «In tre anni la rassegna è cresciuta molto – dice Chiara Paparella, presidente Crams e ideatrice del progetto – oggi rappresenta un punto di riferimento per chi ama la lettura e la cultura. Ogni incontro è una piccola finestra aperta sul mondo, dove le parole delle donne diventano strumento di libertà e consapevolezza». Tutti gli incontri sono a ingresso libero e tutti alle ore 18 nel Salone d'Onore di Palazzo Casalinì a Rovigo, sede direzionale di Bvr Banca Veneto Centrale, tel. 328 4532974. La rassegna è promossa dall'Associazione Culturale Crams, con il sostegno di Bvr Banca Veneto Centrale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIUBILEO. Pellegrinaggio di un centinaio di giovanissimi ad Assisi e a Roma *Studenti sulle orme dei santi*

Nel giorni scorsi un centinaio di studenti e studentesse delle scuole superiori della Diocesi di Treviso hanno vissuto un intenso pellegrinaggio tra Assisi e Roma, accompagnati da sacerdoti, docenti e giovani educatori. Un viaggio breve ma significativo, nel quale fede, cultura e fraternità si sono intrecciate, regalando ai partecipanti un'occasione preziosa di incontro e di crescita.

A guidare il gruppo, partito all'alba da Treviso, c'erano don Federico Testa, responsabile dell'ufficio Educazione, Scuola e Università della Diocesi, don Mario Da Ros e don Giacomo Crespi, insegnanti di religione, i professori Luana De Rossi, Roberto Lucchetta e Lorenzo Rigoni, oltre a Massimiliano Agostini, del Movimento studenti di Azione cattolica, Jessica Cosmo del gruppo Fraternità e Maria Baldissin, referente della Consulta diocesana degli studenti. Divisi in due pullman, i 9 accompagnatori hanno viaggiato insieme a 99 ragazzi e ragazze provenienti dal Collegio Pio X, dall'Istituto Duca degli Abruzzi e dal Liceo Artistico di Treviso, dal Liceo Berto di Mogliano, dal Liceo Majorana Corner di Mirano. Assisi: sulle orme di san Francesco e del beato Carlo Acutis. La prima tappa del pellegrinaggio è stata Assisi, cuore pulsante della spiritualità francescana.

Il gruppo è stato accolto da un frate cappuccino, che ha raccontato la vita e la testimonianza del beato Carlo Acutis, giovane testimone della fede del nostro tempo, del quale i ragazzi hanno poi potuto visitare la tomba. "Ci ha colpito la semplicità con cui Carlo viveva il Vangelo. È bello pensare che anche un ragazzo come noi possa diventare santo", ha condiviso una studentessa del Liceo Berto.

La giornata si è conclusa con un momento particolarmente intenso: la visita alla Basilica di San Francesco, aperta solo per il gruppo trevigiano. Un frate francescano ha guidato la preghiera e la riflessione accanto alla tomba del Santo, offrendo parole di incoraggiamento sul valore della fraternità e del dono di sé. "È stato un momento di grande silenzio e profondità - racconta uno degli accompagnatori -. Si percepiva la bellezza di una fede giovane ma sincera, vissuta insieme".

Roma: il cuore della Chiesa. Il giorno successivo, di buon mattino, il gruppo ha raggiunto Roma, per vivere un'altra tappa importante del cammino. Dopo la visita alla basilica di San Pietro, gli studenti hanno partecipato alla messa delle ore 12, durante la quale don Federico, don Mario e don Giacomo hanno concelebrato. Al termine della celebrazione, i giovani hanno potuto compiere il passaggio della Porta santa,

Esperienza di fede, cultura e fraternità promossa dall'ufficio diocesano Educazione, Scuola e Università

gesto profondamente simbolico nel cammino di fede, vissuto in un clima di raccoglimento e gratitudine. La giornata è proseguita con la visita a piazza Navona e il rientro a Santa Maria del Popolo, dove li attendevano le corriere per il ritorno a Treviso. "Camminare insieme, pregare, ridere, condividere la fatica e la gioia: sono esperienze che restano nel cuore", ha detto uno dei ragazzi al termine del viaggio. "Un segno di speranza e di Chiesa giovane". "Questo pellegrinaggio - spiega don Federico - nasce dal desiderio di offrire ai nostri studenti un'esperienza di fede incarnata, capace di parlare al cuore. Abbiamo voluto far scoprire loro che la Chiesa è viva, che è fatta di volti, di amicizia e di cammini condivisi. È stato un segno di speranza e di gioia anche per noi accompagnatori". Il rientro in serata a Treviso ha segnato la conclusione di un viaggio breve, ma intenso, che molti



ragazzi hanno definito "indimenticabile". Un'esperienza che ha lasciato nel cuore di ciascuno il desiderio di continuare a camminare insieme, nella fede e nell'amicizia, nella grande comunità della Chiesa di Treviso.

GAMBRINUS MAZZOTTI Assegnato il premio “La voce dei giovani”



Il super premio “La voce dei giovani” del premio letterario Gambrinus Mazzotti Giovani per la sezione “Letteraria” è andato a Sofia Cattaruzza, del liceo artistico “Bruno Munari”, con l’elaborato “Quando andiamo in montagna papà” e per la sezione “Multimediale” a Matilde Fullin, del liceo artistico “Bruno Munari”, con il video “Le mie montagne”. Il primo premio nella sezione letteraria è stato consegnato a Davide Rossi del liceo artistico “Bruno Munari” di Vittorio Veneto, autore del racconto “L’angelo della valle”. Tre segnalati per l’originalità e la freschezza dei racconti: Sofia Cattaruzza, liceo Munari di Vittorio Veneto, con “Quando andiamo in montagna papà”, Luz Adriana Bonsi, liceo Fogazzaro di Vicenza, con “Io e la Montagna”, e Matilde Teso, Istituto “Scarpa Mattei” di San Donà di Piave con “Segreti e bugie”. Nella sezione “Multimediale”, in terza posizione si è piazzata Angelica Patron dell’Istituto superiore “8 Marzo Lorenz” di Mirano con il video “Fino alla Cima”. Consegnati, inoltre, i premi speciali messi a disposizione dalla Camera di Commercio di Treviso-Belluno: nella sezione Letteraria si è imposta Irene Cesarotto del liceo Fogazzaro di Vicenza, con il racconto “La memoria delle montagne”; nella sezione multimediale si è affermato Gabriele Bafumi del liceo Archimede di Acireale, con il video “La montagna per tutti”.

IN CORTEO PER LA PACE, CONTRO TUTTE LE GUERRE

Circa 1.500 persone e varie associazioni hanno partecipato alla marcia che ha attraversato Noale, Salzano e Mirano

Tutti schierati e tutte schierate. Per la pace. Un corteo di circa 1.500 persone, domenica 26 ottobre, ha attraversato i Comuni di Noale, Salzano e Mirano, con il preciso scopo di prendere le parti e dare forma a un forte desiderio di pace. In questo momento, infatti, ci sono 56 conflitti armati attivi nel mondo, che coinvolgono direttamente o indirettamente circa 92 Paesi. La "Marcia della pace, contro tutte le guerre" è il concreto risultato di un folto gruppo di associazioni del territorio, che ha voluto dare un segnale politico preciso: la pace va coltivata,

reclamata e pretesa. "Portare la pace - spiega Samuele Pesce del Gruppo missionario di Noale, che ha promosso l'iniziativa assieme al Gruppo X di Salzano - è un compito di tutti, e per questo abbiamo pensato di riproporre, dopo quella di qualche anno fa, una seconda marcia contro tutte le guerre, coinvolgendo per primi i nostri amministratori e, poi, tutte le associazioni che avevano il piacere di condurre il messaggio che volevamo lanciare. Hanno partecipato persone di tutte le età - racconta Samuele -, un gran corteo che ha sfilato per i nostri paesi portando i colori della pace, con canti e slogan che hanno lasciato una grande scia di gioia". "La pace è di tutti - gli fa eco Vanni Fabbri, del Gruppo X - la pace non è solo di qualcuno. La pace è della religione e del partito dell'umanità. È stato davvero un bel pomeriggio, si è respirata una bella aria, ci siamo uniti per la pace. Ed è stato commovente, mentre camminavamo, vedere la gente alle finestre che ci applaudiva". Interessanti, e ben centrati,

gli interventi dei tre ospiti che, in piazza Martiri della Libertà, a Mirano, hanno chiuso la manifestazione. Paolo Dalla Rocca, del "Movimento europeo di Azione non violenta", ha raccontato della guerra in Ucraina e di quanto sia importante che la pace abbia dei giocatori attivi. Mohamed Kaba, mediatore culturale della Costa d'Avorio e membro del direttivo nazionale di "Refugees welcome Italia" ha posto l'accento sulla necessità di una pace non ipocrita che, in alcun modo, non può accogliere e, contemporaneamente, vendere armi ai Paesi da cui

la gente scappa. Infine, Elisabetta Tusset, di Pax Christi, attivista per i diritti umani e scrittrice, che partendo da don Tonino Bello ha sottolineato l'importanza dell'uso corretto delle parole e ha raccontato del massacro e della resistenza del popolo palestinese. Alla marcia per la pace, oltre ai Comuni di Noale, Salzano e Mirano hanno aderito anche le Amministrazioni di Spinea e Martellago, le parrocchie di Robegano, Salzano, Olmo, Martellago, Mirano e Noale. Erano 85, in tutto, i gruppi e le associazioni presenti.

Maria Cibella

